



La formazione giovanile (prima parte)

La multilateralità

Crescere nello sport per crescere nella vita

Giulio Rattazzi



Crescere nello sport per crescere nella vita

Crescere nello sport per crescere nella vita è il motto di una storica società calcistica di Torino con la quale ho avuto l'opportunità di lavorare per costruire insieme un importante progetto <<**MultiSport**>>. Una massima che ho fatto mia, ben stampata nel cervello, sempre a disposizione, tutte le volte mi viene dato il delicato compito, il più importante si possa dare a un adulto, la grande responsabilità, la più grande, cioè:

Avere tra le proprie mani la vita di un ragazzino

Un compito dove soltanto, attitudini, passione e amore non bastano, ci vogliono anche competenze, importanti competenze, basate non solo sull'esperienza, ma anche tantissimo sullo studio.

«**Una provocazione**»: <<Vi fareste mai curare da un medico sapendo che non è laureato in medicina? >>. Allora perché quando portiamo nostro figlio in palestra, in piscina, su di un campo sportivo non chiediamo mai a chi lo affidiamo? Eppure abbiamo consegnato la tra le mani di questa persona la vita di nostro figlio...



Crescere nello sport per crescere nella vita

Nelle prossime slide ho cercato di affrontare in modo schematico e sintetico alcuni punti, credo salienti, per trattare un tema importante delle Scienze Motorie

la formazione Giovanile

La formazione giovanile è la fase delicata di preparazione che si completa con l'inizio dell'allenamento sportivo, senza la quale non sarebbe possibile. Pur partendo da un approccio prettamente finalizzato alla prestazione, andando avanti con gli argomenti ci accorgeremo che il compito di un istruttore (termine che non condivido) non si conclude prettamente nell'ambito sportivo, ma conserva finalità che vanno ben oltre questo aspetto.



Formazione giovanile

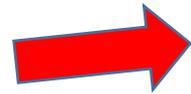
Esperienze motorie





Formazione giovanile

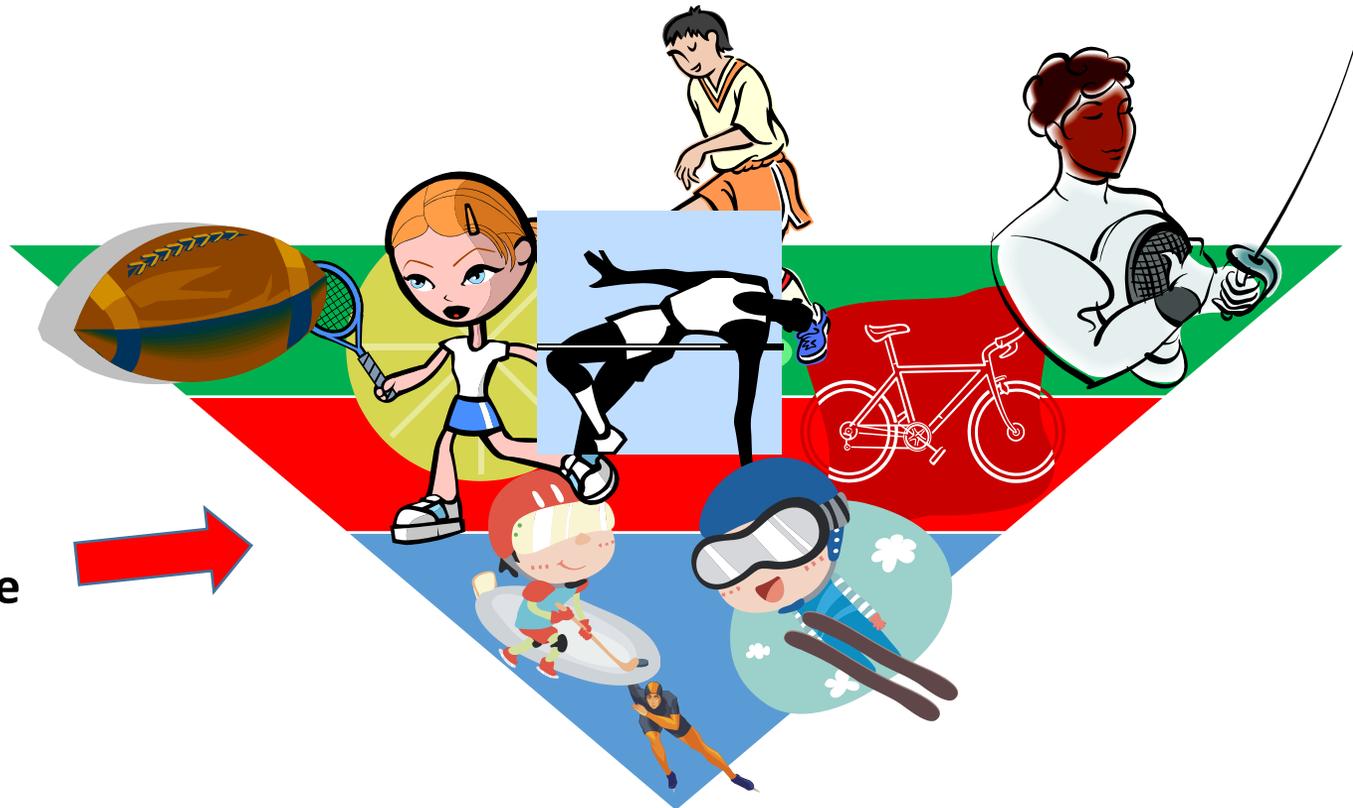
Esperienze motorie





Formazione giovanile

Esperienze motorie





Fase intermedia

Formazione

Esperienze motorie





Specializzazione

Fase intermedia



Formazione

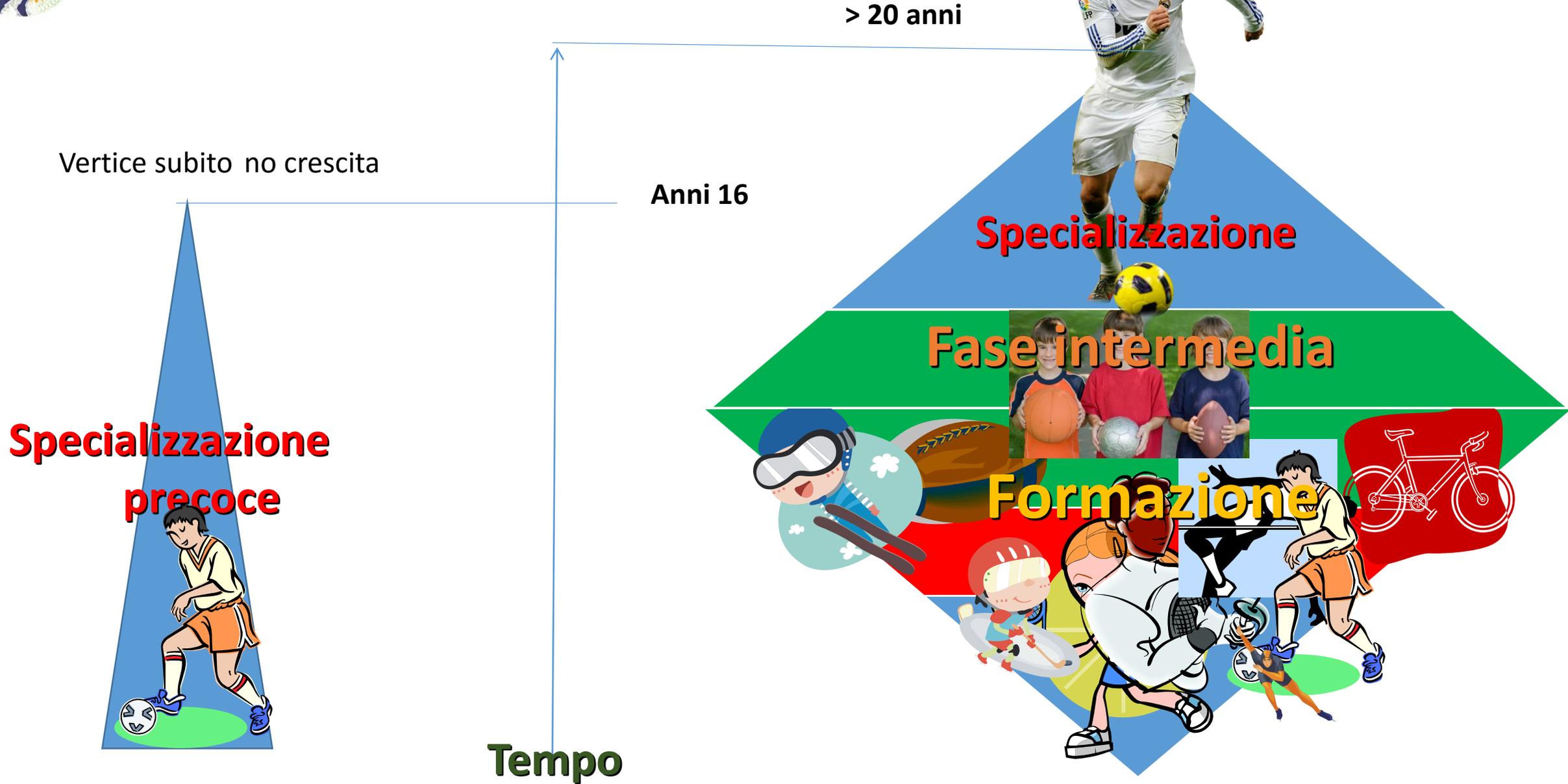


Esperienze motorie





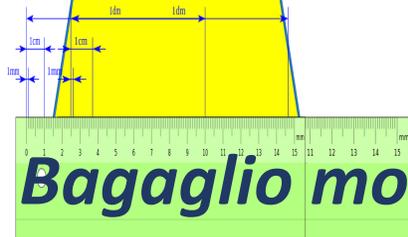
Se pure volessimo mirare alla prestazione, qual è l'approccio migliore ?





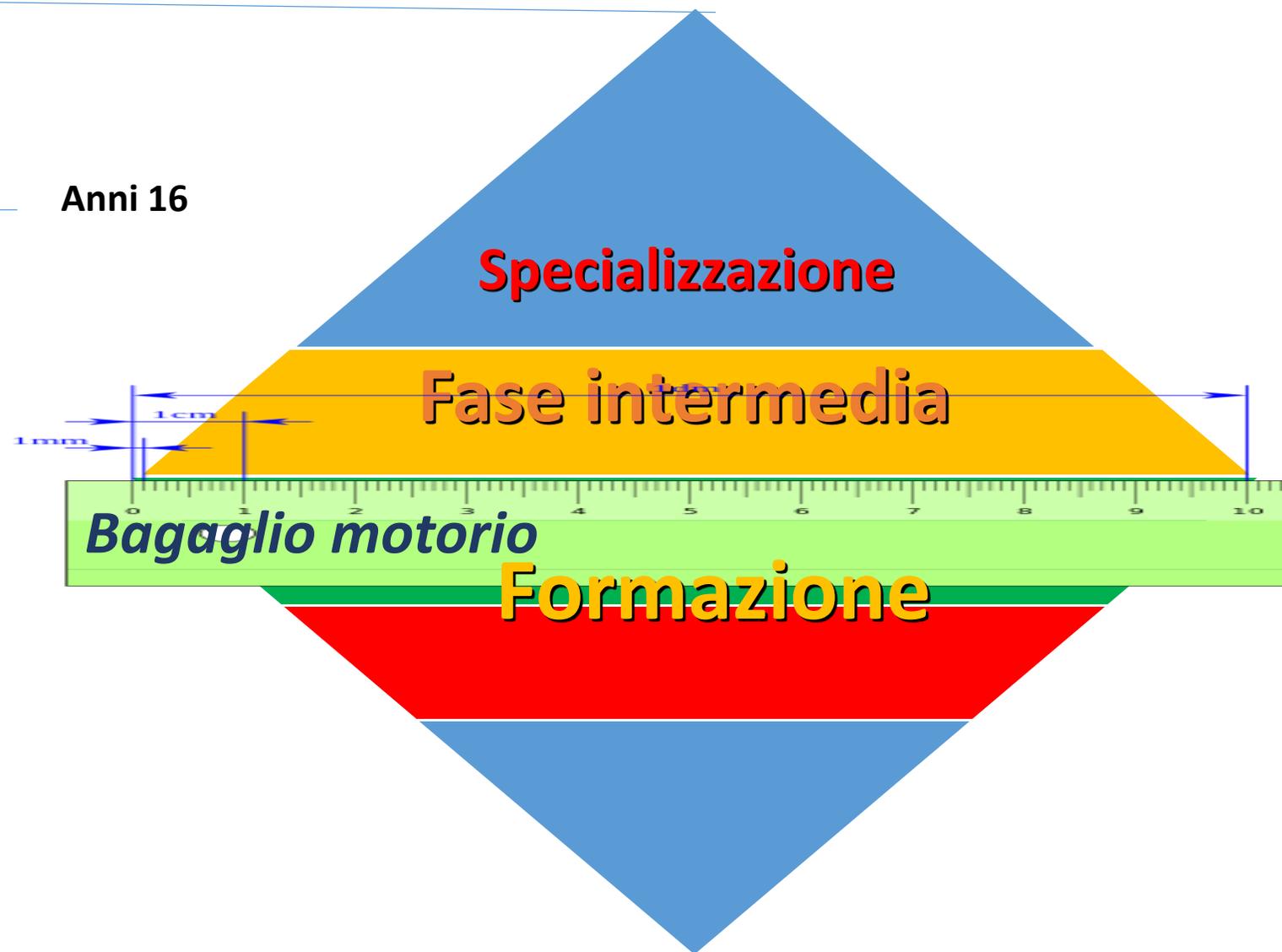
Se pure volessimo mirare alla prestazione, qual è l'approccio migliore ?

Specializzazione precoce



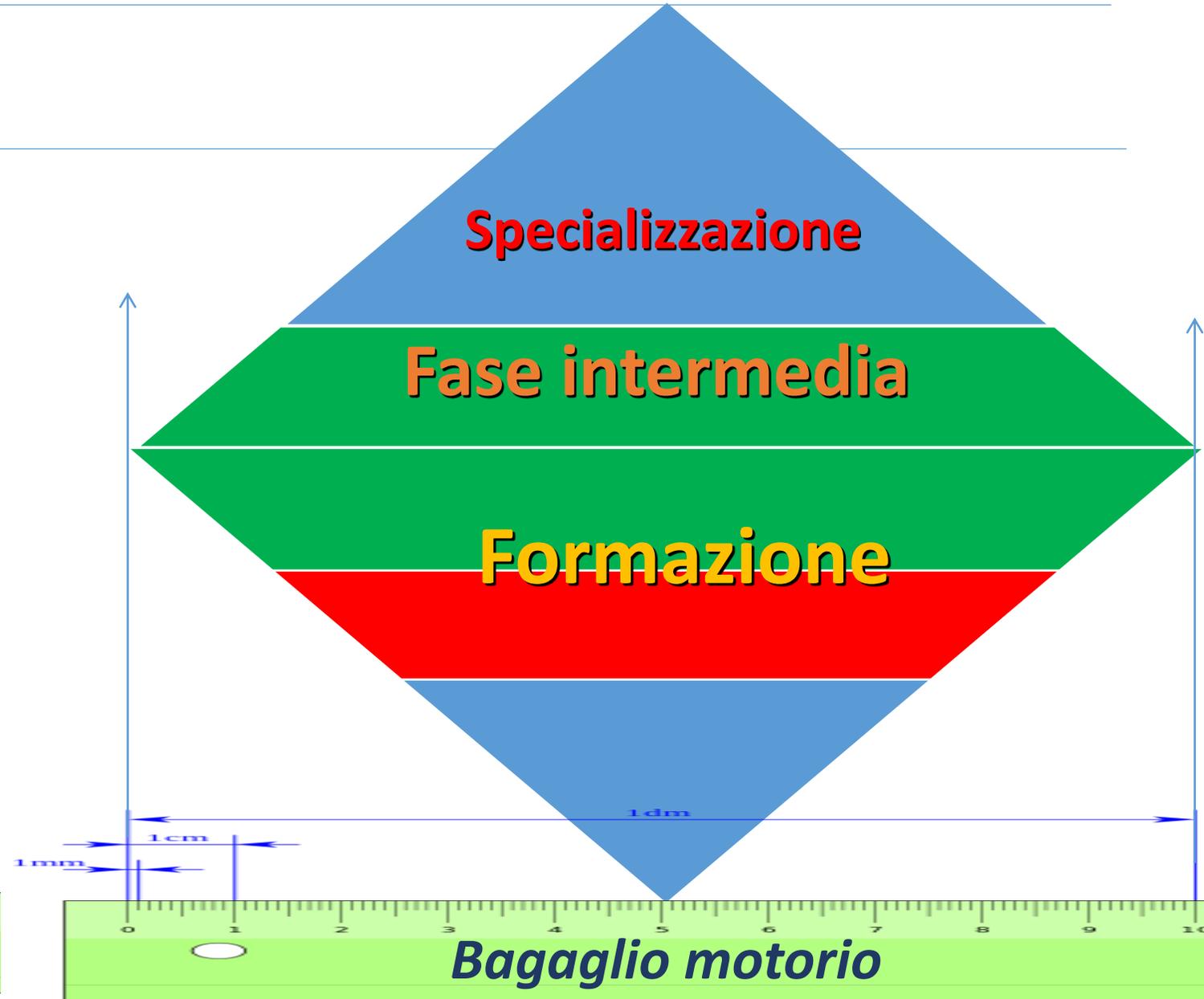
> 20 anni

Anni 16





Se pure volessimo mirare alla prestazione, qual è l'approccio migliore ?





In altre parole

A parità di talento, quanto maggiori sono le esperienze motorie di un ragazzo, tanto maggiore vi è per lui la possibilità di raggiungere un livello elevato, per questo lo scopo sarà quello di aumentare quanto più possibile il bagaglio motorio di un allievo

**Per questi motivi ha motivo la
multilateralità**



La multilateralità

consiste nel proporre tante cose specifiche (non esiste attività motoria generale) ma sempre diverse che non permettono di specializzare

Un altro vantaggio

Questo approccio consente, eventualmente, anche di orientare la pratica sportiva verso le attitudini e le preferenze naturali del bambino



Se Ibrahimovic avesse giocato sin da bambino solo a calcio non avrebbe potuto mai fare goal simili



Alcune riflessioni

Se questo ragionamento ha senso, perché il CONI con le sue federazioni sportive ripropone per i ragazzi le stesse competizioni degli adulti?

In tenera età, non sarebbe più opportuno dare la possibilità a un ragazzino di provare a competere in diversi sport?

Forse la Polisportiva potrebbe essere la soluzione opportuna a tanti problemi della formazione giovanile come ad esempio la specializzazione precoce, l'abbandono precoce alla pratica sportiva.



www.demotu.it

La formazione giovanile

Fine della prima parte

Arrivederci alla prossima puntata nella quale trattteremo
«Le fasi sensibili e il concetto di variabilità (plasticità) del movimento»

Giulio Rattazzi